

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 6 agosto Trasfigurazione del Signore	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A PRUNARO
Domenica 7 agosto XIX domenica del T.O III settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO Defunti Celestino e Enrica Neri Defunti Casarotti - Gaddoni Defunti Sante Regazzini e Bruna Pierantoni
Lunedì 8 agosto	
Martedì 9 agosto SANTA BENEDETTA DELLA CROCE	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO Defunti Francesca e famigliari
Mercoledì 10 agosto SAN LORENZO	Ore 15 Messa alla Nuova Oasi di VEDRANA (è possibile partecipare, indossando la mascherina chirurgica)
Giovedì 11 agosto SANTA CHIARA	
Venerdì 12 agosto	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 13 agosto	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A VEDRANA
Domenica 14 agosto XI domenica del T.O IV settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht
Lunedì 15 agosto ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO	ORE 10 MESSA ALL'OLMO

ATTENZIONE
Non vengono celebrate altre messe, né prefestiva, né il 15 agosto

Domenica 7 agosto 2022
XIV domenica del Tempo Ordinario

n° 29 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro della Sapienza

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Beato il popolo scelto dal Signore.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Parola di Dio - Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
XIX domenica del T.O
11 agosto 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nell'odierna pagina evangelica (cfr Lc 12,32-48), Gesù richiama i suoi discepoli alla continua vigilanza. Perché? Per cogliere il passaggio di Dio nella propria vita, perché Dio continuamente passa nella vita. E indica le modalità per vivere bene questa vigilanza: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese» (v. 35). Questa è la modalità. Anzitutto «le vesti strette ai fianchi», un'immagine che richiama l'atteggiamento del pellegrino, pronto per mettersi in cammino. Si tratta di non mettere radici in comode e rassicuranti dimore, ma di abbandonarsi, di essere aperti con semplicità e fiducia al passaggio di Dio nella nostra vita, alla volontà di Dio, che ci guida verso la meta successiva. Il Signore sempre cammina con noi e tante volte ci accompagna per mano, per guidarci, perché non sbagliamo in questo cammino così difficile. Infatti, chi si fida di Dio sa bene che la vita di fede non è qualcosa di statico, ma è dinamica! La vita di fede è un percorso continuo, per dirigersi verso tappe sempre nuove, che il Signore stesso indica giorno dopo giorno. Perché Lui è il Signore delle sorprese, il Signore delle novità, ma delle vere novità.

E poi – la prima modalità era “le vesti strette ai fianchi” – poi ci è richiesto di mantenere «le lampade accese», per essere in grado di rischiarare il buio della notte. Siamo invitati, cioè, a vivere una fede autentica e matura, capace di illuminare le tante “notte” della vita. Lo sappiamo, tutti abbiamo avuto giorni che erano vere notti spirituali. La lampada della fede richiede di essere alimentata di continuo, con l'incontro cuore a cuore con Gesù nella preghiera e nell'ascolto della sua Parola. Riprendo una cosa che vi ho detto tante volte: portate sempre un piccolo Vangelo in tasca, nella borsa, per leggerlo. È un incontro con Gesù, con la Parola di Gesù. Questa lampada dell'incontro con Gesù nella preghiera e nella sua Parola ci è affidata per il bene di tutti: nessuno, dunque, può ritirarsi intimisticamente nella certezza della propria salvezza, disinteressandosi degli altri. È una fantasia credere che uno possa da solo illuminarsi dentro. No, è una fantasia. La fede vera apre il cuore al prossimo e sprona verso la comunione concreta con i fratelli, soprattutto con coloro che vivono nel bisogno.

E Gesù, per farci capire questo atteggiamento, racconta la parabola dei servitori che attendono il ritorno del padrone quando torna dalle nozze (vv. 36-40), presentando così un altro aspetto della vigilanza: essere pronti per l'incontro ultimo e definitivo col Signore. Ognuno di noi si incontrerà, si troverà in quel giorno dell'incontro. Ognuno di noi ha la propria data dell'incontro definitivo. Dice il Signore: «Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; ... E, se giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!» (vv. 37-38). Con queste parole, il Signore ci ricorda che la vita è un cammino verso l'eternità; pertanto, siamo chiamati a far fruttificare tutti i talenti che abbiamo, senza mai dimenticare che «non abbiamo qui la città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura» (Eb 13,14). In questa prospettiva, ogni istante diventa prezioso, per cui bisogna vivere e agire su questa terra avendo la nostalgia del cielo: i piedi sulla terra, camminare sulla terra, lavorare sulla terra, fare il bene sulla terra, e il cuore nostalgico del cielo.

Noi non possiamo capire davvero in cosa consista questa gioia suprema, tuttavia Gesù ce lo fa intuire con la similitudine del padrone che trovando ancora svegli i servi al suo ritorno: «si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli» (v. 37). La gioia eterna del paradiso si manifesta così: la situazione si capovolgerà, e non saranno più i servi, cioè noi, a servire Dio, ma Dio stesso si metterà a nostro servizio. E questo lo fa Gesù fin da adesso: Gesù prega per noi, Gesù ci guarda e prega il Padre per noi, Gesù ci serve adesso, è il nostro servitore. E questa sarà la gioia definitiva. Il pensiero dell'incontro finale con il Padre, ricco di misericordia, ci riempie di speranza, e ci stimola all'impegno costante per la nostra santificazione e per costruire un mondo più giusto e fraterno.

La Vergine Maria, con la sua materna intercessione, sostenga questo nostro impegno.

PREPARAZIONE DELLA PESCA DELLA FESTA DI SAN LUIGI

Si raccolgono oggetti nuovi o in ottimo stato da poter proporre come premi della pesca. È possibile consegnare questi oggetti direttamente a don Gabriele.
Sono graditi anche contatti con negozi o aziende che possano offrire prodotti vari.

PREPARAZIONI STAND GASTRONOMICO DELLA FESTA DI SAN LUIGI

Lunedì 8 agosto: pulizie cucina
Mercoledì 10 agosto: preparazione tortelloni
Venerdì 12 agosto: preparazione cipolle al forno
Mercoledì 17 agosto: preparazione lasagne
Per segnalare la propria disponibilità e chiedere informazioni, contattare Luciana 328 464 7588

ALLESTIMENTI FESTA DI SAN LUIGI

Dalla seconda metà di agosto in poi inizierà l'operazione di allestimento delle strutture, degli impianti e dei gazebo in vista della Festa di San Luigi. Segnalare la propria disponibilità a don Gabriele.

FERRAGOSTO 15 AGOSTO

Solennità di Maria Assunta in Cielo

**Ore 10
MESSA ALL'OLMO**

DOMENICA 16 OTTOBRE GITA PARROCCHIALE a RAVENNA

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) recentemente eletto ha pensato di proporre alle nostre tre comunità parrocchiali una nuova esperienza con lo scopo di rinsaldare i legami di conoscenza e i rapporti di amicizia fra di noi.

La proposta è di vivere una gita parrocchiale, tutti assieme, DOMENICA 16 OTTOBRE.

Il desiderio è di coinvolgere davvero il maggior numero di persone: le famiglie con i bambini, i bambini del catechismo, i giovani, gli adulti e le persone anziane.

Vivremo questa giornata a RAVENNA: Ravenna è un luogo molto importante per la nostra fede. In questa bella città potremo visitare le antiche basiliche, testimonianze straordinarie della fede delle nostre origini.

Vivremo questa gita nella forma di un vero e proprio PELLEGRINAGGIO alle sorgenti del nostro essere Chiesa, comunità di battezzati.

Durante questa giornata vorremo poi anche vivere un momento di **ASSEMBLEA**, cioè un momento di dialogo sulla vita delle nostre comunità parrocchiali, anche tenendo conto degli sviluppi della zona pastorale.

Nelle prossime settimane verranno forniti ulteriori dettagli riguardanti le modalità del viaggio, gli orari e le attività che saranno proposte in questa giornata.



Potremo, tra gli altri, ammirare i mosaici del mausoleo di Galla Placidia